## Oggetto: Stato di avanzamento della revisione del PGT e ruolo politico-amministrativo dell'Assessorato.

Dopo le tanto decantate linee guida dell'ex assessore all'Urbanistica, che hanno richiesto ben cinque anni di mandato per essere redatte e che avrebbero dovuto costituire la base del nuovo PGT, oggi siamo di fronte a un percorso amministrativo che appare più congelato che in cammino.

Vorrei dunque chiedere all'attuale assessore all'Urbanistica quale contributo personale e politico abbia apportato a questo lungo procedimento di revisione del Piano di Governo del Territorio, al di là del semplice affidamento di un incarico a uno studio esterno.

E qui sta anche una contraddizione che non può essere taciuta:

- il suo predecessore ribadiva più volte che l'Amministrazione disponesse al suo interno di figure professionali altamente qualificate, capaci di farsi carico del lavoro sia per il settore urbanistico sia per altri settori, evitando così di esternalizzare competenze;
- voi stessi, allora come oggi, contestavate con forza le scelte del centrosinistra, accusato di "spendere soldi pubblici in consulenze esterne" invece di valorizzare il personale interno;
- eppure, oggi, avete deciso di compiere esattamente ciò che per anni avete contestato agli altri: affidare all'esterno la riscrittura di uno degli strumenti più politicamente strategico per la città. Una scelta che, oltre a smentire clamorosamente le vostre stesse posizioni del passato, lascia del tutto in ombra quale sia il ruolo di indirizzo politico e di visione che lei, Assessore, intende esercitare. Tanto più che quelle linee guida, redatte dopo cinque anni di attesa, appaiono oggi, non solo non di sua diretta emanazione, ma anche già superate alla luce dei cambiamenti demografici, delle trasformazioni sociali e delle nuove esigenze maturate nel contesto post-Covid.

Ecco quindi la domanda politica, che non può essere elusa: Che cosa sta facendo, come Assessore all'Urbanistica, per dare un'impronta politica a questo nuovo PGT? Perché se l'unico atto di cui può rivendicare la paternità è l'affidamento a professionisti esterni, allora non si capisce più quale sia la differenza tra la sua gestione e quella che per anni avete demonizzato.

In sostanza, chiedo quale sia la sua visione urbanistica per la città in modo da non arrivare alla conclusione logica che l'urbanistica di Cinisello Balsamo sia stata appaltata, non solo tecnicamente ma anche politicamente, a uno studio esterno.

Cinisello Balsamo, 07.10.2025

Mariarita Morabito – Consigliera PD